

VareseNews

È dedicato a Perlasca il Giardino dei giusti di Varese

Pubblicato: Giovedì 11 Giugno 2009

☒ "Chi salva una vita salva il mondo intero" così recita la scritta, tratta dal Talmud, che sarà incisa sulla targa dedicata a **Giorgio Perlasca**. Il prossimo **14 giugno** si celebrerà a Varese l'inaugurazione del parco a lui dedicato "Il giardino dei giusti" situato in viale Aguggiari, di fronte alla Chiesa Massimiliano Kolbe. L'iniziativa è rivolta alla memoria di quanti sacrificarono o rischiarono la propria vita per aiutare non solo il popolo ebraico ma anche tutti coloro che furono vittime e perseguitati dal nazismo. «È molto importante ricordare a tutti e soprattutto ai giovani di quali atrocità è capace l'essere umano – ha spiegato Bruno Paolillo, capogruppo di Forza Italia nella circoscrizione 3 del Comune di Varese -. Varese è stata sfondo di numerosi episodi legati al nazifascismo, basti ricordare gli insulti antisemiti inneggiati durante la partita contro gli israeliani del Maccabi di Tel Aviv. Quegli eventi hanno macchiato la nostra reputazione, dobbiamo ora impegnarci per mettere una pietra su quel passato indegno». «Quella di Giorgio Perlasca è la straordinaria vicenda di un uomo che nell'inverno del 1944 riuscì a salvare dallo sterminio nazista migliaia di ebrei spacciandosi per console spagnolo – ha ricordato Vitaliano Segna, uno dei promotori di questa iniziativa -. Perlasca scrisse: "Voglio che i giovani si interessassero a questa mia storia unicamente per pensare, oltre a quello che è successo, a quello che potrebbe succedere e sapere opporsi eventualmente, a violenze del genere". Questo è il suo testamento».

Alla cerimonia che inizierà alle 11 interverrà, anche l'on. Enrico Pianetta (Pdl – presidente Comitato interparlamentare d'amicizia Italia Israele) e il consigliere del governo israeliano Leora Hadar. Interverranno inoltre esponenti delle comunità israelitiche di Milano ed è invitata a partecipare anche il ministro Mariastella Gelmini. La stele con la targa commemorativa sarà scoperta da una reduce di Dachau e dal figlio di Perlasca, Franco.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it